



# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

---

## **Relazione del Consigliere Tesoriere al bilancio di previsione 2022**

### **all'Assemblea degli iscritti del giorno 18 febbraio 2022**

\*\*\*

Care Colleghe e cari Colleghi,

permettetemi preliminarmente di salutare tutti i presenti, il Presidente, i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ringraziandoli di essere intervenuti all'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2022.

Un ringraziamento di cuore al Dott. Roberto Batacchi, il nostro commercialista, e all'Ufficio Amministrazione per la professionalità, la disponibilità e il costante, preciso e puntuale lavoro che consente a tutto il Consiglio e al Tesoriere di amministrare le nostre risorse economiche con trasparenza e nel più appropriato interesse dell'Avvocatura bolognese.

Un ringraziamento particolare ai Revisori dei Conti, al Presidente del Collegio Avv. Valentino Di Leva e ai componenti Avv. Elisa Vitali e Avv. Vittorio Costa per i preziosi suggerimenti forniti nel corso dello svolgimento delle loro funzioni.

Sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2022, con i documenti che lo compongono come previsto dal Regolamento di

amministrazione e contabilità (RAEC) adottato dal Consiglio, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati sul sito web.

Il bilancio è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti, i quali svolgono con cadenza trimestrale le verifiche e gli accertamenti sulla regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine ed è stato approvato dal Consiglio nell'adunanza del 15.12.2021.

## BREVI NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna già da diversi anni ha adottato il sistema di contabilità finanziaria proprio degli enti pubblici, modificando di conseguenza procedure e tipologie di bilancio, uniformandosi allo schema di rendiconto finanziario proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

La disciplina, le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale sono previste da un apposito regolamento che prevede, tra l'altro, un sistema di scritture contabili, di rilevazioni, nonché di verifiche e controlli, finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Il Consiglio e la Tesoreria, in particolare, hanno proseguito l'attività nell'ottica della trasparenza della gestione economica del nostro Ordine, che, oltre ad essere una previsione normativa, è unanimemente condivisa.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità, sempre nel rispetto degli schemi regolamentari.

Tali schemi sono previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità -

deliberato il 10 febbraio 2014 e aggiornato dal Consiglio l'1 febbraio 2017 - laddove sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita.

Il Regolamento di contabilità è consultabile sul sito web dell'Ordine.

Il bilancio preventivo 2022, pertanto, viene redatto con la modalità a regime già dal preventivo proposto per il 2015, rendendo possibile effettuare un confronto con il preventivo dell'anno precedente, così come richiesto dal Regolamento.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza finanziaria, è opportuno ricordare che esso attribuisce "competenza" all'esercizio di riferimento ad una operazione di entrata o di uscita quando la stessa viene "accertata" o "impegnata": un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il Bilancio Preventivo per il 2022 si compone dei seguenti documenti, oltre alle relazioni del Tesoriere e del Presidente:

1. preventivo finanziario gestionale;
2. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
3. tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
4. preventivo economico;
5. pianta organica del personale.

Viene allegata altresì la relazione del Collegio dei Revisori.

Nel tempo l'attività dell'Ordine ha assunto una notevole complessità, stante la necessità di adeguarsi costantemente alla disciplina pubblicistica e le diverse e sempre più numerose attività esercitate, e ciò ha comportato la individuazione e aggregazione di quattro diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

- 1. l'attività istituzionale dell'Ordine;**
- 2. l'attività del Consiglio di Disciplina;**
- 3. l'attività commerciale dell'Organismo di mediazione;**
- 4. l'attività commerciale dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.**

Il preventivo finanziario risulta quindi estremamente complesso e suddiviso nelle quattro identificate aree.

Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate tenendo conto del permanere dell'emergenza sanitaria e sulla scorta dei dati storici, ove possibile, ed utilizzando criteri molto prudentiali.

Nel periodo che intercorre tra l'inizio dell'anno solare e la data di approvazione del bilancio preventivo da parte dell'assemblea, la gestione finanziaria del COA si limita all'adozione degli atti di spesa aventi carattere obbligatorio ed all'estinzione di impegni di spesa in conto residui dei precedenti esercizi.

Si ricorda come normalmente, tra le attività di inizio esercizio, e quindi potenzialmente da esperire prima della delibera assembleare di approvazione del Bilancio Preventivo vi è la necessità di provvedere, a talune spese necessarie per garantire la continuità e il funzionamento dei servizi per gli iscritti (es. abbonamenti riviste cartacee e digitali, punto di accesso pct, gestionale difese d'ufficio, avvio

processo penale telematico, informatizzazione servizi, es. patrocinio a spese stato), al versamento delle quote annuali per i contributi associativi (Urcofer, FBE, UIA, JUS SPORT), al rimborso di specifiche missioni preventivamente autorizzate, alle spese per eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali, nonchè al rinnovo delle strumentazioni informatiche per i vari uffici.

Tutte le iniziative di spesa sono comunque previamente deliberate dal Consiglio.

Le attività istituzionali tradizionali nel corso degli ultimi anni sono ulteriormente aumentate a causa della necessità di adeguamento alle prescrizioni normative poste a carico degli Enti Pubblici non economici, quale è l'Ordine, dell'incremento del numero degli iscritti e si sono implementate per nuove attività, quali l'organizzazione e la gestione dei crediti formativi alla luce delle mutate disposizioni causa Covid, la costante formazione degli elenchi distrettuali per l'automatica comunicazione alle autorità inquirenti dei nomi dei difensori di ufficio, per il numero elevatissimo (oltre 6.000 l'anno) di domande di ammissione dei non abbienti al patrocinio a spese dello Stato.

Il Consiglio inoltre ha deliberato in data 15 dicembre di confermare anche per l'anno 2022 una riduzione di euro 35,00 (trentacinque) delle quote di iscrizione di Cassazionisti, Avvocati, Avvocati under 35 con meno di cinque anni di iscrizione, Praticanti e Praticanti abilitati.

La decisione è motivata dalle difficoltà che la professione sta ancora incontrando in questo periodo emergenziale e che prevedibilmente incontrerà nel lungo periodo: il perdurare della crisi fa ritenere che i tempi per il ritorno alla normalità andranno ben oltre a quelli previsti e già prorogati nei decreti che si sono succeduti. L'impatto della

pandemia sulla professione di avvocato è stato notevole, tanto da lasciare pesanti conseguenze anche dal punto di vista reddituale.

Tale stato di fatto ha messo e mette in pericolo la sopravvivenza degli avvocati, specialmente di quelli più giovani, delle loro famiglie e dei collaboratori degli studi professionali, rendendo necessario un intervento per il sostegno ai redditi della categoria.

Il Governo ha disposto in favore di tutte le categorie l'impiego di considerevoli risorse economiche che vengono reperite con le entrate tributarie gravanti su tutti i percettori di reddito. Tale decreto ha discriminato negativamente i professionisti iscritti alle Casse di previdenza private, tra cui gli avvocati, destinatari di risorse finanziarie marginali rispetto ad altri lavoratori autonomi o dipendenti.

Il Consiglio è consapevole che tale decisione, di per sé sola, potrà solo in piccolissima parte attenuare le difficoltà economiche da tutti vissute, ma è parso indispensabile, oltre che invocare l'intervento di altre Istituzioni forensi, partire da ciò che il Consiglio potesse compiere per essere, fino in fondo, organismo autenticamente al servizio degli iscritti.

La riduzione potrebbe apparire minima, ma comporterà mancate entrate in contabilità di circa 180.000,00 euro, sostenibili, essendo l'ordine ente pubblico non economico tenuto al pareggio di bilancio, grazie al contenimento delle spese.

In considerazione poi del previsto rilascio da parte del Consiglio di Disciplina dei locali di proprietà del Comune di Bologna, che ne ha richiesto la restituzione, si è reso necessario appostare prudenzialmente la somma di euro 30.000, 00 per spese di locazione di nuovi locali.

Si precisa infine che in ogni modo la dinamica dei flussi finanziari del periodo iniziale dell'anno, che precede la formale approvazione del bilancio preventivo avviene sempre nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento sull'esercizio provvisorio.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2022**

Il bilancio di previsione per l'anno 2022 esprime le linee programmatiche con cui il Consiglio dell'Ordine di Bologna, insediatosi nell'ottobre 2019, intende operare per la gestione finanziaria dell'anno in corso, tenendo conto dello stato di emergenza epidemiologica permanente dal marzo 2020, dell'esperienza maturata negli anni precedenti e del nuovo indirizzo che si vuole dare ad alcune attività dell'Ente.

### **ENTRATE**

Il Consiglio ha ritenuto sussistere la copertura finanziaria per affrontare tutte le spese che, ragionevolmente, è prevedibile che vengano effettuate nel corso dell'anno 2022, lasciando inalterati gli importi dei contributi, delle tasse e dei diritti rispetto all'anno 2021 per quanto riguarda le entrate relative alle attività istituzionali del Consiglio.

E' stata confermata, come detto anche per l'anno 2022 la riduzione di euro 35.00 di tutte le quote, oltre al 50% delle quote dei praticanti abilitati al patrocinio e per i primi cinque anni di iscrizione dei neo avvocati iscritti fino al 35° anno di età.

Gli importi dei contributi dunque vengono confermati rispettivamente:

- avvocati cassazionisti € **245,00** di cui € **51.66** di competenza del CNF;
- avvocati € **215,00** di cui € **25,83** di competenza del CNF;
- società tra professionisti € **250,00**.

Le entrate contributive previste a carico degli iscritti ammontano a **euro 930.306,44**.

Le entrate complessive dell'attività istituzionale, comprensive di quelle per la prestazione di servizi e dei proventi patrimoniali ammontano a **euro 967.393,44**.

Le entrate previste relativamente all'attività dell'**Organismo di mediazione** sono state previste in **euro 363.000,00, comprensivi di diritti di avvio e ricavi dei procedimenti**.

La somma è stata determinata ipotizzando un volume di affari improntato al principio di prudenza, tenuto conto della variazione del numero di mediazioni registrata anche nell'anno 2021 dopo la forzata sospensione dell'attività, determinata dapprima dalla chiusura della sede a causa della dichiarazione di inagibilità dei locali comunicata dal proprietario Comune di Bologna, poi a causa del Covid. L'attività, prevalentemente da remoto, era ripresa solo nel luglio 2020 nella nuova sede di Via Barontini, messa a disposizione, senza oneri locatizi, dal Ministero della Giustizia e dal Tribunale di Bologna. E' stato necessario tuttavia sostenere ingenti spese per il trasloco e l'adeguamento dell'impiantistica.

Con riferimento all'**Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, la previsione delle entrate (euro 70.000,00) è stata effettuata sulla base del dato storico relativo alle entrate nel periodo di attività svolta nell'arco dell'anno 2021, che non ha subito contrazioni nonostante il Covid.

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, la normativa in vigore prevede che ciascun Ordine circondariale contribuisca alle spese di gestione in misura

proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro.

L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli Distrettuali di Disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa.

Il Presidente del nostro Consiglio, di concerto con i Presidenti degli Ordini circondariali, ha determinato entro il 30 novembre u.s. la somma necessaria per le spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina nella misura di euro 182.000,00, importo annotato nelle uscite, e quella proporzionalmente dovuta dagli altri Ordini dell'Emilia Romagna in euro 116.552,80, annotato nelle entrate

Come riferito in premessa il Comune di Bologna, proprietario dei locali di Via Sant'Isaia, concessi in comodato al CDD, ne ha richiesto il rilascio per l'esecuzione di urgenti lavori di ristrutturazione, per questo, si è reso necessario appostare prudenzialmente la somma di euro 30.000, 00 per eventuali oneri di locazione di nuovi locali.

Sulla base dei dati comunicati dalle rispettive Segreterie, gli Ordini del Distretto erano, **alla data del 30 ottobre 2021**, erano così numericamente composti:

- COA Bologna : n. 4932 avvocati e n. 562 praticanti = **5494**
- COA Forlì Cesena : n. 919 avvocati e n. 114 praticanti = **1033**
- COA Ravenna : n. 860 avvocati e n. 113 praticanti = **973**
- COA Rimini : n. 1149 avvocati e n. 183 praticanti = **1332**
- COA Reggio E: n. 1126 avvocati e n. 157 praticanti = **1283**
- COA Ferrara : n. 887 avvocati e n. 92 praticanti = **979**

- COA Piacenza : n. 723 avvocati e n. 86 praticanti = **809**
- COA Modena : n. 1951 avvocati e n. 330 praticanti = **2281**
- . COA Parma : n. 1251 avvocati e n. 187 praticanti = **1438**

Le entrate complessive previste riferite ai quattro centri di imputazione ammontano pertanto a euro 1.532.408,10.

## **USCITE**

Quanto alle uscite, la voce più significativa relativa all'attività istituzionale è quella per il personale, composto da n. 19 unità, di cui 17 dipendenti e 2 somministrati, applicati all'organismo di mediazione e all'ufficio amministrazione.

L'importo è di euro **431.000,00**, (-10.000,00), al netto dei contributi previdenziali e assistenziali.

Ad oggi l'Ordine è privo del dirigente per cui si renderà necessario bandire un nuovo concorso.

Sono invariate le previsioni per le uscite per gli organi dell'ente, per le spese per la partecipazione a congressi e organizzazione di convegni, manifestazioni istituzionali e culturali rispetto al preventivo dell'anno 2021, è stata prevista una leggera riduzione per l'acquisto di beni e servizi, e per le spese di funzionamento uffici: le variazioni sono state apportate sulla scorta del consuntivo di spesa realizzato nel corso del 2021.

Sono approntate presso la biblioteca alcune postazioni ove è possibile consultare sia la banca dati Pluris (Utet) che quella De-Jure (Giuffrè), nonché Smart Lex 24. Unitamente alla banca dati sono consultabili oltre 50 riviste digitali e un numero

ormai residuale di abbonamenti cartacei.

E' stata ridotta la previsione di spese per consulenze e prestazioni professionali (consulente del lavoro, commercialista, avvocato difensore in causa civile in appello, responsabile protezione dati esterno, nonché amministratore di sistema, per mettere in atto ogni misura tecnica volta a garantire un livello di efficienza e sicurezza delle reti informatiche adeguato al rischio, d'intesa con il Responsabile della Protezione dei Dati).

Complessivamente le uscite per acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi ammontano a euro 93.000,00 in riduzione (-7.000,00).

Le spese complessive per il funzionamento degli uffici sono state previste in misura leggermente ridotta rispetto all'anno scorso, tenuto conto della riduzione delle spese previste per l'emergenza Covid: (2.000,00 rispetto ai 10.000,00 previsti per l'esercizio precedente) e della riduzione delle uscite relative alla conduzione dei locali (spese di gestione pagate alla Corte di Appello), nonché spese per l'assistenza informatica.

Le spese preventivate per il funzionamento degli uffici ammontano complessivamente ad **euro 92.500,00**.

Vi sono poi le uscite per prestazioni istituzionali, inalterate, che prevedono € **26.000,00** per il Processo Civile Telematico e gestionale delle difese d'ufficio, al fine di rendere un servizio di supporto in favore dell'Avvocatura per il funzionamento del punto di accesso telematico, dello sportello PCT presso il Tribunale e per gli adeguamenti di legge, oltre alle spese per la pubblicazione di Bologna Forense **(11.000,00)**.

Inoltre è prevista una spesa per l'informatizzazione del settore penale (**15.000,00**), in particolare per l'avvio del processo penale telematico e per proseguire ed implementare il progetto Tiap (acquisto/noleggio scanner), nonché euro **5.000,00** per la digitalizzazione degli atti dei processi della Uno Bianca nell'ambito dei progetti del Patto per la Giustizia.

Il Consiglio ha poi ritenuto per l'anno 2021 di confermare la somma di euro **20.000,00** per il conferimento di borse di studio ai tirocinanti e ai giovani avvocati meritevoli, oltre ad avere istituito borse di studio in memoria della Collega turca Ebru Timtik e dell'Avv. Francesco Berti Arnoaldi Veli che verranno assegnate entro l'anno.

Quanto ai trasferimenti passivi, non è stata più prevista la quota di adesione (euro 3,26 ad iscritto, ridotti a 2,65 per l'anno 2020) all'**Organismo Congressuale Forense**, in quanto considerata tra le partite di giro e riscossa unitamente alla quota di iscrizione all'Ordine.

Come da regolamento approvato con delibera del 22 aprile 2013 e successive modifiche, è stata confermata la somma destinata al Fondo di solidarietà forense: sono stati stanziati **euro 30.000,00** corrispondenti al 2% dei contributi al netto della quota di spettanza del CNF.

Anche per il 2022 è stato previsto un contributo in favore della Fondazione Forense, nella misura di **euro 80.000,00**, per le costanti attività di formazione e aggiornamento con acquisto e gestione di piattaforme per l'organizzazione quotidiana di webinar.

E' stato altresì previsto un contributo di **euro 10.000,00** per il Comitato Pari Opportunità affinché possa svolgere i propri compiti istituzionali, ossia promuovere

la parità nell'accesso, formazione e qualificazione professionale e lavorare per prevenire e rimuovere comportamenti discriminatori legati al genere o altre ragioni tra gli iscritti agli albi forensi.

Le spese previste per le commissioni bancarie comprendono le spese per l'emissione dei MAV, che ha dato un discreto risultato in termini di riduzione della morosità e che consente una tempestiva ed esatta rendicontazione degli incassi.

Sono state recentemente rinegoziate con Unicredit le commissioni relative all'emissione e rendicontazione dei MAV, ottenendo condizioni migliorative valide anche per l'anno 2022.

In relazione **all'Organismo di mediazione**, che costituisce la componente commerciale dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere gli oneri per il personale **€ 67.500,00, inalterati** (ad oggi due dipendenti sono assegnate in via esclusiva a tale attività).

Inoltre i compensi previsti per i mediatori sono pari ad **€ 178.000,00**.

Le spese di funzionamento dell'Ufficio sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Vi sono poi le previsioni di spesa per completare l'acquisto di mobili, o macchinari: **euro 15.000,00**.

Vi sono comunque le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate per farvi fronte.

**Il totale delle uscite previste per l'Organismo di Mediazione è di euro 310.500,00.**

In relazione **all'Organismo di composizione della crisi**, che costituisce la componente commerciale dell'Ordine, ma usufruisce della sede del personale

dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere unicamente gli oneri per i compensi previsti per i gestori pari ad € 42.000,00, **inalterato**.

**Il totale delle uscite previste per l'Organismo di Composizione è di euro 60.950,00.**

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina** le spese di gestione previste, come da bilancio approvato separatamente dai Presidenti degli Ordini del Distretto, ammontano complessivamente a euro **182.000,00**, l'importo a carico del COA di Bologna è di **euro 63.447,20**.

**Le uscite complessive pertanto ammontano a euro 1.532.408,10.**

Nell'ipotesi in cui si verificassero eventi straordinari vi sono le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate per farvi fronte.

**Il bilancio preventivo così disposto ed allegato prevede un importo finale a pareggio.**

I documenti successivi, che unitamente al preventivo finanziario gestionale compongono il bilancio di previsione, fungono da corollario allo schema principale e sono utili ad una lettura sintetica di tale complesso documento, che tuttavia, ricordo, è il documento fondamentale in quanto identifica la autorizzazione alla spesa che il Consiglio sottopone alla approvazione da parte della assemblea degli iscritti.

Il preventivo economico, redatto in base allo schema del ricordato regolamento, espone, con un criterio di rilevazione economica e cioè rispettando il principio di

“competenza economica”, gli stessi valori previsti nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono stati già evidenziati.

Tale schema contempla la totalità di costi e ricavi attribuibili a tutte le attività dell’Ordine, i cui dettagli per centri di competenza amministrativa sono evidenziati nel principale documento che compone il “bilancio preventivo”, cioè il rendiconto finanziario. Le principali differenze rispetto al preventivo finanziario sono costituite dalla presenza, in detto schema contabile, di costi che non si concretizzeranno in impegni di spesa né tantomeno in uscite finanziarie nel corso del 2022, ma che tuttavia costituiscono “costi” di competenza economica, e cioè l’accantonamento al fondo Tfr per i lavoratori dipendenti e gli ammortamenti del costo dei beni strumentali.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è uno schema riassuntivo delle varie categorie di entrata e uscita - dettagliate per natura e per centro di imputazione amministrativa nel complesso schema di preventivo finanziario gestionale – che consente una visione di sintesi delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e impegnare nel corso del 2022, nonché la previsione dei relativi movimenti finanziari, cioè di “cassa”.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell’esercizio 2021, che naturalmente risulta “presunto” in quanto il bilancio dell’esercizio 2021 non è stato ancora approvato, è finalizzata ad evidenziare l’ipotesi di utilizzo dell’avanzo di amministrazione, specificandone le componenti vincolate e quindi non utilizzabili.

Non si prevede alcun utilizzo dell’avanzo di amministrazione nel corso del 2022,

avendo identificato nel preventivo finanziario gestionale un equilibrio tra accertamenti e impegni.

In sostanza quindi si ipotizza di mantenere inalterata la giacenza di liquidità a fine esercizio, e ciò per vari fattori.

Innanzitutto la liquidità è necessaria per far fronte al sostenimento delle spese che si concretizzeranno in uscite finanziarie nel corso del 2022 prima che vengano incassate le quote di contribuzione degli iscritti, rinviate al 31.10.2022, principale componente di entrate dell'Ordine; fattore che genera inevitabilmente un disequilibrio finanziario per una parte dell'anno, che quindi deve essere finanziato.

Inoltre, come ricordato innanzi, il 2022 presenta varie incognite costituite innanzitutto dal permanere dell'emergenza Covid, dal possibile trasferimento della sede del Consiglio di Disciplina, dalla necessità di reperire una adeguata sede per l'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, dall'avvio del processo penale telematico, dalla previsione di adeguamento l'impianto antincendio della biblioteca.

Trattasi di uscite finanziarie che certamente devono indurre alla prudenza.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Il Consigliere Tesoriere

(Avv. Silvia Villa)